



Città di Castelvetrano

Libero Consorzio Comunale di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

(con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale)

(nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017)

n. 25 del 25-7-2018

OGGETTO: ADOZIONE MISURE CORRETTIVE EX ART. 148 BIS DEL T.U.E.L., RELATIVE AI RENDICONTI DI GESTIONE 2015 – 2016 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016, IN OTTEMPERANZA ALLA DELIBERAZIONE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA DELLA CORTE DEI CONTI N. 98/2018/PRSP.

L'anno duemila 2018 il giorno 25 del mese di Luglio in Castelvetrano, nella Sala delle Adunanze, si è riunita, la Commissione Straordinaria per la provvisoria amministrazione dell'Ente nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017.

Così composta:

		pres.	ass.
Dott. Caccamo Salvatore	Vice Prefetto	+	
Dott.ssa Borbone Elisa	Vice Prefetto - aggiunto	+	
Dott.ssa Musca Concetta Maria	Funzionario Economico – Finanziario	+	

assistita dal Segretario Generale Dott. ssa Rosalia Di Trapani

assume la Presidenza il Dott. Salvatore Caccamo

La Commissione Straordinaria:

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa;
- il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
hanno espresso parere FAVOREVOLE.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Premesso che con Decreto del Presidente della Repubblica del 7 giugno 2017 il Comune di Castelvetrano è stato sciolto per infiltrazioni e condizionamenti di tipo mafioso - ex art. 143 del D.Lgs n. 267/2000;

Visti:

- l'art. 1, comma 166 della Legge 23.12.2005 n.266 il quale stabilisce che la Corte dei Conti definisce le linee guida cui debbono attenersi gli Organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione da trasmettere sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione;
- la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 142/2016/INPR del 12 Luglio 2016, avente ad oggetto: "Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – rendiconto della gestione 2015";
- la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 143/2016/INPR del 12 Luglio 2016, avente ad oggetto: "Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – bilancio di previsione 2016/2018";
- la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 102/2017/INPR del 19 Maggio 2017, avente ad oggetto: "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economica-finanziaria dei comuni siciliani nella predisposizione della relazione al rendiconto 2016";

Dato atto che Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ha esaminato le relazioni predisposte dal Collegio dei Revisori dei Conti sui rendiconti 2015 e 2016 e sul bilancio di previsione 2016;

Considerato che nell'ambito dell'istruttoria per i controlli di cui all'art. 1, commi 166 e ss. della L. 266/2005, esaminate le relazioni dell'organo di revisione del Comune di Castelvetrano, la sezione di controllo della Corte dei Conti ha formulato la richiesta di numerosi chiarimenti;

Che, in esito ai chiarimenti forniti dall'Ente, la Sezione è stata convocata per giorno 27 marzo 2018 – giusta ordinanza del Presidente della sezione di controllo n. 115/2018/CONTR, per pronunciarsi in ordine alle osservazioni inerenti le seguenti criticità gestionali:

A. Verifica misure correttive rendiconto 2014

Mancata adozione delle misure correttive con provvedimento da parte del competente Organo consiliare.

B. Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del d.lgs n. 118/2011

Mancata eliminazione, in sede di riaccertamento straordinario, dei residui attivi e passivi non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate.

C. Rendiconto esercizi 2015 e 2016

1. perplessità sull'effettivo rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2015, ottenuto con un margine di 133 migliaia di euro;
2. superamento da parte dell'Ente dei parametri di deficitarietà n. 2, 3, 4 e 9 di cui al D.M. 18/02/2013;
3. una grave carenza di liquidità in grado di compromettere l'ordinaria funzionalità dell'Ente sotto il profilo della resa continuativa di funzioni e servizi essenziali con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente rilevato nell'esercizio finanziario 2016;
 - un fondo cassa complessivo di fine esercizio pari a zero nel triennio 2014-2016 con una giacenza di cassa vincolata al 31/12/2016 pari a euro 2.392.154,71 (al 31/12/2015 era pari ad euro 3.442.243,52, determinazione n. 1 del 7/1/2016 e al 31.12.2014 era pari ad euro 2.059.070,12, determinazione dirigenziale n. 6 del 20/01/2015);
 - la presenza di rilevanti quote inestinte a fine esercizio di anticipazioni di tesoreria nel triennio 2014-2016: al 31/12/2016 pari ad euro 3.542.845,33, al 31/12/2015 pari ad euro 4.961.637,15 e al 31/12/2014 pari ad euro 3.928.670,00;
 - disavanzo di cassa di parte corrente al 31.12.2016 di circa 5 milioni di euro (al 31.12.2015 lo stesso ammontava a euro 24,6 milioni di euro al lordo di anticipazioni di tesoreria pari a 19,4 milioni di euro).
4. dubbi sulla corretta gestione del fondo per il servizio economato in considerazione del costante cumulo dei residui attivi ;
5. con riferimento al risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2016, dubbi sulla congruità dei fondi accantonamenti (17,4 milioni di euro), la cui quantificazione non è sorretta da una dichiarazione di congruità dell'Organo di revisione (analoga criticità sussiste per il 2015). Con riferimento, poi, alla quota vincolata di 2,4 milioni di euro emergono dubbi sulla congruenza rispetto alle somme vincolate in sede di riaccertamento straordinario ("Vincoli derivanti da leggi e principi contabili" per euro 5.955.061,14).
6. Con riferimento alla gestione dei residui attivi: gravi inefficienze nella riscossione dei crediti con un notevole peggioramento registrato nel 2016 rispetto all'esercizio precedente;
7. in ordine ai debiti fuori bilancio e al contenzioso per l'esercizio 2016: debiti riconosciuti nel corso dell'esercizio per un importo di euro 391.903,59 ex art. 194, lett. a), TUEL (nel 2015 ammontavano a euro 129.423,74) ed un contenzioso passivo che complessivamente ammonta ad euro 900.000,00 (nel 2015 ammontava a euro 805.000,00);
8. con riferimento agli organismi partecipati:
 - la mancata applicazione della riduzione dei compensi degli amministratori (art. 1, comma 554, L. 147/2013);
 - l'incapacità del sistema informativo di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate;
 - la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati (art. 11, comma 6, lett. J, del d.lgs. 118/2011).

D. Bilancio di previsione 2016 — 2018

Con riferimento alla relazione sul bilancio di previsione 2016/2018, si osserva il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2016 rispetto al termine di cui all'art. 151 del TUEL, intervenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 14 settembre 2016.

Vista la pronuncia della Corte dei Conti, emessa ai sensi dell'art. 148 bis del T.U.E.L., adottata con deliberazione n. 98/2018/PRSP, assunta al prot. gen. dell'Ente al n. 20136 del 2.05.2018, con la quale la Sezione di controllo per la Regione siciliana ha accertato, con riferimento ai rendiconti 2015 e 2016 le criticità gestionali di cui ai punti 1,2,3,5,6,7,8 e parzialmente il punto 4 e relativamente al bilancio di previsione 2016 le criticità gestionali di cui al punto 1, ed ha richiesto all'Ente l'adozione delle consequenziali misure correttive;

Ritenuto di dover assumere le necessarie misure correttive da comunicare alla suddetta sezione regionale di controllo della Corte di Conti;

Considerato che il decorso del tempo seguito non consente, l'adozione di tempestive misure correttive, come sollecitate dalla Corte, risalendo l'attività di gestione agli esercizi 2015 e 2016, ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa, rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria;

Vista la relazione del Responsabile del Settore Finanziario, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso da tutti i dirigenti dell'ente;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del Settore Finanziario;

Visti:

- il d.lgs. 267/2000
- la legge 266/2005
- Lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

Visti:

- il d.lgs. 267/2000;
- la legge 266/2005;
- Lo Statuto ed il Regolamento di contabilità ;

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

DELIBERA

Di prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia emessa ai sensi dell'art. 148 bis adottata con deliberazione n. 98/2018/PRSP assunta al prot. gen. dell'Ente al n. 20136 del 2.05.2018;

Di dare atto che il decorso del tempo seguito al pronunciamento della sezione di controllo non consente l'adozione di misure correttive, risalendo l'attività di gestione agli esercizi 2015 e 2016, ma costituisce l'indirizzo da seguire per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria e punto indiscutibile di partenza per sanare e superare le criticità segnalate.

Di approvare, pertanto, le misure correttive allegate alla presente deliberazione (Allegato 1) al fine di superare le criticità segnalate dalla Corte;

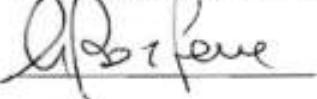
Di incaricare l'Organo di revisione dell'Ente di verificare l'attuazione delle misure correttive e di predisporre dei report periodici al Consiglio Comunale;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza a dare attuazione alle misure correttive.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive

I COMMISSARI

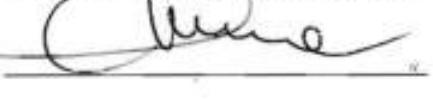
Dott.ssa Borbone Elisa



Dott. Caccamo Salvatore



Dott.ssa Musca Concetta Maria



IL SEGRETARIO COMUNALE



DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

ai sensi dell'art. 12 comma 1 della L.R. 44/91

castelvetrano, il 15-7-2018




IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____

castelvetrano, il _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE



CITTÀ DI CASTELVETRANO
PROVINCIA DI TRAPANI

SETTORE: Finanziario

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
(con i poteri e le attribuzioni del Consiglio Comunale)
(nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017)

OGGETTO: ADOZIONE MISURE CORRETTIVE EX ART. 148 BIS DEL T.U.E.L., RELATIVE AI RENDICONTI DI GESTIONE 2015 – 2016 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016, IN OTTEMPERANZA ALLA DELIBERAZIONE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA DELLA CORTE DEI CONTI N. 98/2018/PRSP..

Esaminata ed approvata dalla Commissione Straordinaria il 25 LUG. 2018

con deliberazione n. 25

Dichiara immediata esecutiva ai sensi dell'art. 12 co. 2° della L. R. 44/91:

NO
 SI

Li 25 LUG. 2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:

25 LUG. 2018

Data _____ IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Data _____ IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA € _____

AL CAP. _____ IPR. N. _____

Data, _____

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Premesso che con Decreto del Presidente della Repubblica del 7 giugno 2017 il Comune di Castelvetrano è stato sciolto per infiltrazioni e condizionamenti di tipo mafioso - ex art. 143 del D.Lgs n. 267/2000;

Visti:

- l'art. 1, comma 166 della Legge 23.12.2005 n.266 il quale stabilisce che la Corte dei Conti definisce le linee guida cui debbono attenersi gli Organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione da trasmettere sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione;
- la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 142/2016/INPR del 12 Luglio 2016, avente ad oggetto: "Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – rendiconto della gestione 2015";
- la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 143/2016/INPR del 12 Luglio 2016, avente ad oggetto: "Linee guida e relativi questionari per gli organi di revisione economica-finanziaria degli enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 – bilancio di previsione 2016/2018";
- la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana n. 102/2017/INPR del 19 Maggio 2017, avente ad oggetto: "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economica-finanziaria dei comuni siciliani nella predisposizione della relazione al rendiconto 2016";

Dato atto che Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ha esaminato le relazioni predisposte dal Collegio dei Revisori dei Conti sui rendiconti 2015 e 2016 e sul bilancio di previsione 2016;

Considerato che nell'ambito dell'istruttoria per i controlli di cui all'art. 1, commi 166 e ss. della L. 266/2005, esaminate le relazioni dell'organo di revisione del Comune di Castelvetrano, la sezione di controllo della Corte dei Conti ha formulato la richiesta di numerosi chiarimenti;

Che, in esito ai chiarimenti forniti dall'Ente, la Sezione è stata convocata per giorno 27 marzo 2018 – giusta ordinanza del Presidente della sezione di controllo n. 115/2018/CONTR, per pronunciarsi in ordine alle osservazioni inerenti le seguenti criticità gestionali:

A. Verifica misure correttive rendiconto 2014

Mancata adozione delle misure correttive con provvedimento da parte del competente Organo consiliare.

B. Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del d.lgs n. 118/2011

Mancata eliminazione, in sede di riaccertamento straordinario, dei residui attivi e passivi non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate.

C. Rendiconto esercizi 2015 e 2016

1. perplessità sull'effettivo rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2015, ottenuto con un margine di 133 migliaia di euro;
2. superamento da parte dell'Ente dei parametri di deficitarietà n. 2, 3, 4 e 9 di cui al D.M. 18/02/2013;
3. una grave carenza di liquidità in grado di compromettere l'ordinaria funzionalità dell'Ente sotto il profilo della resa continuativa di funzioni e servizi essenziali con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente rilevato nell'esercizio finanziario 2016;
 - un fondo cassa complessivo di fine esercizio pari a zero nel triennio 2014-2016 con una giacenza di cassa vincolata al 31/12/2016 pari a euro 2.392.154,71 (al 31/12/2015 era pari ad euro 3.442.243,52, determinazione n. 1 del 7/1/2016 e al 31.12.2014 era pari ad euro 2.059.070,12, determinazione dirigenziale n. 6 del 20/01/2015);
 - la presenza di rilevanti quote inestinte a fine esercizio di anticipazioni di tesoreria nel triennio 2014-2016: al 31/12/2016 pari ad euro 3.542.845,33, al 31/12/2015 pari ad euro 4.961.637,15 e al 31/12/2014 pari ad euro 3.928.670,00;
 - disavanzo di cassa di parte corrente al 31.12.2016 di circa 5 milioni di euro (al 31.12.2015 lo stesso ammontava a euro 24,6 milioni di euro al lordo di anticipazioni di tesoreria pari a 19,4 milioni di euro).
4. dubbi sulla corretta gestione del fondo per il servizio economato in considerazione del costante cumulo dei residui attivi ;
5. con riferimento al risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2016, dubbi sulla congruità dei fondi accantonamenti (17,4 milioni di euro), la cui quantificazione non è sorretta da una dichiarazione di congruità dell'Organo di revisione (analoghe criticità sussiste per il 2015). Con riferimento, poi, alla quota vincolata di 2,4 milioni di euro emergono dubbi sulla congruenza rispetto alle somme vincolate in sede di riaccertamento straordinario ("Vincoli derivanti da leggi e principi contabili" per euro 5.955.061,14).
6. Con riferimento alla gestione dei residui attivi: gravi inefficienze nella riscossione dei crediti con un notevole peggioramento registrato nel 2016 rispetto all'esercizio precedente;
7. in ordine ai debiti fuori bilancio e al contenzioso per l'esercizio 2016: debiti riconosciuti nel corso dell'esercizio per un importo di euro 391.903,59 ex art. 194, lett. a), TUEL (nel 2015 ammontavano a euro 129.423,74) ed un contenzioso passivo che complessivamente ammonta ad euro 900.000,00 (nel 2015 ammontava a euro 805.000,00);
8. con riferimento agli organismi partecipati:
 - la mancata applicazione della riduzione dei compensi degli amministratori (art. 1, comma 554, L. 147/2013);
 - l'incapacità del sistema informativo di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate;
 - la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati (art. 11, comma 6, lett. J, del d.lgs. 118/2011).

D. Bilancio di previsione 2016 — 2018

Con riferimento alla relazione sul bilancio di previsione 2016/2018, si osserva il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2016 rispetto al termine di cui all'art. 151 del TUEL, intervenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 14 settembre 2016.

Vista la pronuncia della Corte dei Conti, emessa ai sensi dell'art. 148 bis del T.U.E.L., adottata con deliberazione n. 98/2018/PRSP, assunta al prot. gen. dell'Ente al n. 20136 del 2.05.2018, con la quale la Sezione di controllo per la Regione siciliana ha accertato, con riferimento ai rendiconti 2015 e 2016 le criticità gestionali di cui ai punti 1,2,3,5,6,7,8 e parzialmente il punto 4 e relativamente al bilancio di previsione 2016 le criticità gestionali di cui al punto 1, ed ha richiesto all'Ente l'adozione delle consequenziali misure correttive;

Ritenuto di dover assumere le necessarie misure correttive da comunicare alla suddetta sezione regionale di controllo della Corte di Conti;

Considerato che il decorso del tempo seguito non consente, l'adozione di tempestive misure correttive, come sollecitate dalla Corte, risalendo l'attività di gestione agli esercizi 2015 e 2016, ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa, rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria;

Vista la relazione del Responsabile del Settore Finanziario, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso da tutti i dirigenti dell'ente;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del Settore Finanziario;

Visti:

- il d.lgs. 267/2000
- la legge 266/2005
- Lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;

Visti:

- il d.lgs. 267/2000;
- la legge 266/2005;
- Lo Statuto ed il Regolamento di contabilità ;

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

PROPONE DI DELIBERARE

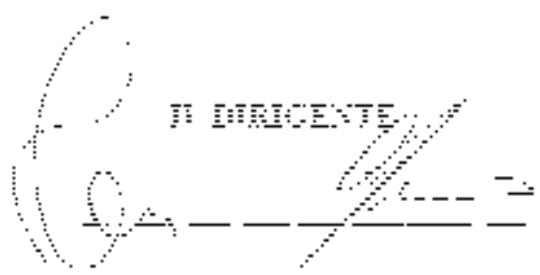
Di prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia emessa ai sensi dell'art. 148 bis adottata con deliberazione n. 98/2018/PRSP assunta al prot. gen. dell'Ente al n. 20136 del 2.05.2018;

Di dare atto che il decorso del tempo seguito al pronunciamento della sezione di controllo non consente l'adozione di misure correttive, risalendo l'attività di gestione agli esercizi 2015 e 2016, ma costituisce l'indirizzo da seguire per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria e punto indiscutibile di partenza per sanare e superare le criticità segnalate.

Di approvare, pertanto, le misure correttive indicate alla presente deliberazione (Allegato 1) al fine di superare le criticità segnalate dalla Corte;

Di incaricare l'Organo di revisione dell'Ente di verificare l'attuazione delle misure correttive e di predisporre dei report periodici al Consiglio Comunale;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza a dare attuazione alle misure correttive.



ALLEGATO 1

OGGETTO: MISURE CORRETTIVE EX ART. 148 BIS DEL TUEL, RELATIVE AI RENDICONTI DI GESTIONE 2015 – 2016 ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016, IN OTTEMPERANZA ALLA DELIBERAZIONE DELLA SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA DELLA CORTE DEI CONTI N. 98/2018/PRSP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione all'oggetto, esaminata la deliberazione n. 98/2018/PRSP, assunta al prot. gen. dell'Ente al n. 20136 del 02.05.2018, con la quale la Sezione di controllo per la Regione Siciliana ha accertato, con riferimento ai rendiconti 2015 e 2016 ed al bilancio di previsione 2016/2018 diverse criticità gestionali,

propone

l'adozione delle seguenti misure correttive:

Perplessità sull'effettivo rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2015, ottenuto con un margine di 133 migliaia di euro.

I Dirigenti dell'Ente dovranno emettere gli atti di accertamento delle entrate e di impegno della spesa, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni contenute nel principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs n. 118/2011.

Devono essere esplicitati i titoli giuridici sulla base dei quali l'Ente quantifica l'ammontare delle entrate accertate.

Indicazioni in merito sono state fornite dalla Commissione Straordinaria con le note prot. n. 47551 del 14/12/2017 e prot. n. 11835 del 02/03/2018, che si allegano alla presente (Allegati 1 e 2).

1. Superamento da parte dell'Ente dei parametri di deficitarietà n. 2, 3, 4 e 9 di cui al D.M. 18/02/2013:

parametro n. 2: volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiore al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III (percentuale specifica 57,41%);

parametro n. 3: ammontare dei residui attivi, di cui al titolo I e al titolo III, provenienti dalla gestione dei residui attivi, superiore al 65% rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (percentuale specifica 124,16%);

parametro n. 4: volume dei residui passivi complessivi, provenienti dal titolo I, superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (percentuale specifica 44,87%);

Al fine di superare la criticità dei suddetti parametri l'Ente intende operare mettendo in atto azioni che mirano ad incrementare la percentuale di riscossione ed a ridurre la mole dei residui attivi di anzianità antecedenti al 2015.

In modo particolare:

In sede di rendiconto 2017 va effettuato da parte dei singoli dirigenti un rigoroso riaccertamento dei residui, adottando formale atto, eliminando tutti i residui attivi non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate e quelli, ormai, identificabili come crediti di difficile esazione.

Al fine di migliorare la riscossione dei residui mantenuti, il funzionario responsabile dei tributi e il responsabile delle restanti entrate, cureranno l'attivazione delle azioni esecutive di recupero dei crediti (ipoteca, fermo amministrativo, pignoramento presso terzi etc.).

Al fine di ridurre la formazione dei residui attivi provenienti dalla competenza il funzionario responsabile dei singoli tributi e il responsabile delle restanti entrate notificheranno gli atti di accertamento e/o richieste di pagamento, entro il mese di settembre di ogni anno (le notifiche in prossimità della chiusura dell'esercizio ordinariamente non sono riscosse nel medesimo esercizio finanziario).

Inoltre, vanno anticipate nel corso dell'esercizio finanziario la fatturazione del servizio idrico, emettendo eventualmente della fattura di acconto.

Analogamente, le richieste di pagamento del servizio rifiuti saranno anticipate ai primi mesi dell'esercizio finanziario.

Sempre al fine di migliorare la riscossione, sono stati adottati i seguenti regolamenti:

- 1) regolamento sulle rateizzazioni e compensazione delle entrate comunali;
- 2) regolamento sulla definizione agevolata.

Gli uffici dovranno continuare la campagna di informazione, già avviata, volta ad assicurare la massima conoscenza da parte dei cittadini dei superiori regolamenti.

E' stato potenziato il personale assegnato all'Ufficio tributi e con apposita procedura di gara nel 2016 è stato affidato il servizio di supporto per la riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie ed extra tributarie.

Dovrà essere implementata la notifica nei confronti di imprese e professionisti tramite posta elettronica certificata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 quater, comma 6, del D.L. 22/10/2016, n. 193 e l'eventuale deposito telematico dell'atto, in caso di notifica con esito negativo, nell'area riservata del sito internet della società InfoCamere scpa.

In merito all'attività di contrasto all'evasione fiscale, si rimanda alla relazione allegata, nella quale l'Ufficio Tributi riferisce dettagliatamente in merito all'attività svolta nel corso del 2017 e del 2018 (Allegato 3).

Tenuto conto che la Corte dei Conti, con la deliberazione in oggetto, in merito al riaccertamento straordinario dei residui ha accertato la mancata eliminazione di

residui risalenti agli esercizi antecedenti al 2015, i dirigenti provvederanno, non di rendiconto 2017 a:

- affermare tutti i passivi contabili, attivo o passivo, di cui non corrispondono obbligazioni per diritti sui vari crediti;
- valutare, per i crediti di diritti e di tributi esistenti non riconosciuti per i quali siano trascorsi tre anni dalla scadenza, l'opportunità di operare la striscia del credito del bilancio con conseguente riduzione incertezza del I CDR, a riferirsi ovviamente col credito nello stato patrimoniale.

In maniera di considerare volume dei residui passivi, ogni responsabile di provvedimento di spese, oltre al contenimento, si attiverà allo sviluppo organizzativo per la tempestività dei pagamenti, che saranno ripartiti così appena più raffigurativo.

Sempre al fine di ridurre la spesa corrente e il contenimento del rischio passivo e così tempestiva operazione alla deliberazione della Commissione Giurisdizione, sotto lete con l'Ord. del Consiglio n. 17 del 10/05/2019, avuto ad oggetto "linee di diritti per l'esercizio ed ammodernamento delle nuove strutture nel Comune di Castelvetrano - criteri generali per la modifica del regolamento degli uffici e servizi con riguardo alla struttura organizzativa e alla dotazione organica dell'Ente", con la quale è stata disposta la suppressione delle Dirigenze.

Vi sommiamo che la lotta di contenimento delle spese ha generato nell'ambito di gestione i risultati rispetto al trend del triennio precedente, rispetto al spese doravanti:

- nella fusione delle due da exi per servizi sociali e sindacali;
- del totale stabilimento dell'occupazione di contributi e perimoni riconosciuti nei contributi sociali espansive e restringitive;
- nella riduzione del personale in servizio per pensionamento;
- nella riduzione del numero dei dirigenti a tempo determinato (ex art. 110 del D.lgs n. 240/2016);
- nella risoluzione di contratti di locazioni passiva;
- dalla riduzione delle posizioni organizzative da 29 a 12.

parametro n. 9 esistente al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non superiore a 100% al 100% rispetto a la cintato corrente (proposto come codificato n. 10.5.1.3.2).

Si rileva che al 30/06/2018 la somma anticipata del tesoreria ammonta a complessivi circa 1.274.214,47, da tale dato si conclude un miglioramento della situazione di cassa rispetto al 31/12/2017.

La misura sopravvissuta, volte al miglioramento della sicurezza delle entrate correnti ed al contenimento delle spese dovrebbe contrapporre il segno positivo fino ad oggi necessario.

2 Una grave carenza di liquidità in grado di compromettere l'ordinaria funzionalità dell'Ente sullo sfondo delle cose continue di finanze e conti

orizzontali con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (il varo dell'operazione finisce sotto il 1%).

- un fondo cassa risparmio cui di fine esercizio pari a zero nel giugno 2014 2015 con una presenza di cassa variata a 31/12/2016 pari a euro 2.397.154,71 nel 31/12/2015 era pari ad euro 3.447.701,57 determinata, a 1 del 7/1/2016 e a 31/12/2014 era pari ad euro 2.058.076,12 determinazione differenziale a 0 del 2015/2016;

Al 31/12/2017 la cassa vincolata era pari ad euro 3.151.471,50 aggiusta determinazione del Risparmio del Servizio Finanziario n. 0° del 05/01/2017 (0) e rinnovata con imposta vincolata rivelata dal Consorzio.

- le presenze di risconti cassa e valori a fine esercizio di anticipazioni di tesoreria nel biennio 2014/2016 e 31/12/2016 pari ad euro 3.542.840,33, al 31/12/2015 per ad euro 4.961.607,16 e al 31/12/2014 per ad euro 3.829.670,00;

Al 31/12/2017 l'anticipazione di tesoreria non rientrante era di euro 3.817.032,00.

Alla data del 30/09/2018 l'anticipazione di cassa ammonta ad euro 1.214.474,47

- disavanzo di cassa di banca corrente al 31/12/2016 di circa 6 milioni di euro (al 31/12/2015 lo stesso ammontava a euro 24,8 milioni di euro d'saldo di risparmio di cassa pari a 10,4 milioni di euro).

È a tal punto più volte citato, insomma il miglioramento della risorsa della cassa comunale, dovuto all'attività di controllo della spesa, dovrebbe migliorare, ulteriormente, il saldo di cassa della gestione corrente.

Un significativo miglioramento della raccolta dovrebbe derivare dall'applicazione delle sanzioni amministrative applicate per gli abusi edili e dall'indennità di occupazione *sia in tutto* degli immobili (circa euro 3.500.000,00).

3. Dubbi sulla corretta gestione del Fondo per il servizio economico in considerazione del contenuto canone dei residui attivi.
Con il rendiconto 2017 venivano contabilizzati residui attivi a cui corrente esercizio si riferiscono le indennizzazioni di immobili vincolati riferite alla fine esercizio.
4. Con riferimento ai residui dell'esercizio 2016 al 31 dicembre 2016, emergono dubbi sulla correttezza dei fondi raccolti complessivi (17,4 milioni di euro), la cui identificazione non è corretta da una dichiarazione di congruità dell'Organo di controllo (anche critica suscita per il 2016). Con riferimento più che minore vincolata di 2,4 milioni di euro rientrano dubbi sulla raccolta rispetto alle

scorrere vissuto, in corso di riaccostringente risarcimento. L'importo derivante da "aggiornamenti corribili" per oltre 5.000.000,11.

In sede di rendiconto 2017 a favore della Banca del Servizio l'intero anno esprime specifica attenzione non in sede dei responsabili ma le singole entrate sulle quali si ritiene necessario effettuare l'aggiornamento al RODE. Verranno elaborati specifici prospetti o analisi estensive e al controllo dell'Organo di revisione sarà affidato il metodo ordinario di calcolo del CIR.

Verranno verificate le quote vincolate d'intesa con l'Organico di revisione.

6. **Per riferimento alla gestione dei residui attivi: gravi inefficienze nella riaccostruzione dei crediti con un notevole peggioramento registrato nel 2016 rispetto all'esercizio precedente.**
Verranno le misure correttive espresse nel precedente punto 1.
7. **In ordine ai debiti fatti bilancio e al costanzioso per l'esercizio 2016, debiti riconosciuti in corso dell'operazione per un importo di euro 3.911.910,50 ex art. 194, c. 1, TUEL (il 2015 ammontavano a euro 1.994.421,50 ed un movimento passivo che complessivamente ammontava ad euro 3.000.000,00 fra 2015 incrementava a euro 820.000,00).**

Al fine di evitare l'esigenza di dubbi buoni volontari, i responsabili del Servizio presenteranno misure alternative per impedire la variazione e procedono formalmente al pagamento per quelli veramente riconosciuti pena le conseguenti variazioni negative con riferimento sull'effettività di riconoscere. Una perniciosa frammezzata tutti i funzionari dell'Ente ed i Manager rafforzano l'esigenza di debiti fatti bilancio da riconoscere.

Il Responsabile del Servizio Finanziario, inoltre, incrementerà le poste in bilancio per far fronte alle eventuali indagini doganistiche.

In merito al curiosissimo si condanna in C con nota prot. n. 21708 del 10/06/2016 (allegato 4) il Segretario Generale che esempe le apposite direttive svolte sull'oggetto: "Misure riportate relative per il riconoscimento dei permetimenti dei controlli interni ed istituzionali del regolico del controllo dei controlli".

In merito al CIR con nota prot. n. 19103 del 09/04/2016 (allegato 5) è stata avviata la risposta che cogli eventuali debiti fatti bilancio e possibili potenziali.

7. Con riferimento agli organismi partecipati.

- In maniera approssimativa delle risposte che compongono degli amministratori (art. 4, comma 504, L. 17/07/2013). Sarà predisposto apposito direttiva, a cura del Segretario Generale affidato a 10 e partecipate che non hanno dato applicazione alle "Uscite dei competenti provvedimenti e riacquisto dei risultati".
- Praticabilità del sistema informativo di riconoscere i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le società partecipate;

Nelle more della implementazione di apposito sistema informativo si dispone che il Responsabile del Servizio Finanziario acquisisca apposita reportistica trimestrale dei dati contabili delle partecipate.

- la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati (art. 11, comma 6, lett. j, del d.lgs. 118/2011).

Il responsabile del Servizio Finanziario provvederà a:

- estrapolare dal conto del bilancio i residui attivi e passivi verso gli organismi partecipati;
- sottoporre i dati raccolti al Collegio dei revisori del Comune per l'asseverazione;
- inviare i dati asseverati alle partecipate per il confronto con le risultanze delle contabilità societarie;
- asseverazione dei dati da parte dell'organo di revisione della società partecipata e successiva trasmissione della nota al Comune;
- evidenziare ed analizzare le discordanze, fornendo adeguata motivazione adottando, entro il termine dell'esercizio finanziario, i provvedimenti necessari per la riconciliazione.

D. Bilancio di previsione 2016 — 2018

Con riferimento alla relazione sul bilancio di previsione 2016/2018, si osserva il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2016 rispetto al termine di cui all'art. 151 del TUEL, intervenuta con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 14 settembre 2016.

I Dirigenti dell'Ente predispongano i documenti di programmazione entro il termine stabilito dalla legge e secondo apposito crono-programma che sarà definito nel piano della performance. Il mancato rispetto dei termini assegnati è valutato ai fini del conseguimento dell'indennità di risultato.

Castelvetrano, 25.07.2018


IL DIRIGENTE
(Dott. Andrea Antonino Di Como)